



AUDIZIONI PERIODICHE AEEGSI, 11 Maggio 2016

Memoria Edison

1. PREMESSA

Il nostro breve intervento avrà come traccia il documento di Rendicontazione delle attività AEEGSI nel periodo giugno 2015 – maggio 2016, pubblicato proprio in funzione delle Audizioni. Il contesto regolatorio in cui operiamo è sotto molti profili già ben delineato nei suoi orientamenti generali, ma in fase di completamento negli elementi di dettaglio. Il rendiconto fatto dall'AEEGSI è di grande utilità pratica al fine di tirare le fila dei singoli provvedimenti attuativi delle linee strategiche delineate dall'Autorità nel proprio Quadro quadriennale.

Nel seguito, al fine di rispettare i tempi a disposizione, ci limiteremo a toccare i temi di maggior rilievo per il Gruppo Edison, evidenziando gli elementi di maggior criticità/opportunità unitamente a qualche auspicio circa l'evoluzione della regolazione futura. Stante il perimetro di attività del Gruppo Edison le considerazioni ruoteranno intorno ai temi del mercato *retail*, del mercato all'ingrosso e della produzione elettrica, del mercato all'ingrosso gas e degli *asset* regolati gas.

2. RETAIL

• **Percorso di riforma dei meccanismi di tutela di prezzo (con focus specifico sul settore elettrico).** Si tratta certamente dell'evoluzione più importante che il design del mercato *retail* dovrà affrontare nei prossimi anni. Il quadro di riferimento complessivo è in pieno divenire essendo la rimozione della tutela di prezzo, a partire dal 2018, oggetto anche di progetti di riforma legislativa (attraverso il cd DdL Concorrenza). L'esercizio di coordinamento di misure regolatorie di breve periodo che accompagnino il sistema verso una fine della tutela disciplinata



da un provvedimento legislativo ancora non definitivo non è certo semplice. Tuttavia, nel merito possono essere formulati due ordini di osservazioni:

✓ Transitorio:

- Con riferimento a quanto prospettato da AEEGSI in merito alla riforma delle condizioni economiche del servizio di Maggior Tutela, si concorda circa l'orientamento a ricondurre il servizio di Maggior Tutela ad un servizio di ultima istanza (in cui il cliente rimane transitoriamente, solo per il tempo necessario per individuare un fornitore sul mercato libero). Si ritiene che il principale intervento necessario in quest'ottica sia quello di innalzare il livello dei prezzi regolati sino alla copertura dei costi del servizio offerto da nuovi soggetti, che inevitabilmente non hanno le economie di scala di un *incumbent* e che sono caratterizzati da costi unitari più elevati;

- Con riferimento al meccanismo proposto di Tutela SIMILE, occorre prendere atto del fatto che la misura delineata per sua natura non potrà presumibilmente "muovere" insieme di clienti consistenti, in quanto si rivolge a consumatori che già abitualmente utilizzano il web, propensi al cambiamento e capaci di orientarsi fra le offerte del Mercato Libero (che peraltro già presenta sconti rispetto al mercato tutelato). Qualora si intenda procedere comunque nella relativa adozione occorrerà:

i) evitare l'imposizione di condizioni contrattuali standard (quanto di più lontano dalle logiche del mercato libero a cui il nuovo regime di tutela dovrebbe somigliare...) ed in particolare di condizioni già oggi vigenti sul mercato tutelato. Ciò genererebbe, infatti, un'asimmetria competitiva in favore dei soggetti già oggi operanti nella Maggior Tutela, i quali non dovrebbero sostenere i costi di adeguamento dei sistemi informativi cui invece andrebbe incontro un operatore del solo mercato libero

ii) evitare l'istituzionalizzazione del ruolo di intermediari/aggregatori: se l'acquisizione di clienti per il tramite di aggregatori comporta costi significativamente inferiori sarà lo stesso mercato a favorirne lo sviluppo.

✓ Post 2018: le modalità con cui sarà garantita la continuità del servizio ai clienti passivi che al 1 gennaio 2018 non avranno ancora scelto un proprio venditore sono la reale materia del contendere. Sul tema sarebbe opportuna una specifica riflessione da parte



AEEGSI circa le diverse opzioni implementative percorribili, in un'ottica di promozione della concorrenza e di pluralità nella fornitura.

- **Servizi post contatore.** Con la delibera 87/2016, l'Autorità ha definito le specifiche tecniche e livelli attesi di performance dei contatori 2G, in vista della sostituzione dei contatori di prima generazione che avranno completato la propria vita utile. In particolare, è previsto che i misuratori di seconda generazione siano dotati di due canali di comunicazione: verso il “*sistema elettrico*” (in altre parole il distributore) e verso i “*dispositivi utente*” (in altre parole il cliente o chi per esso).

Edison in particolare guarda con interesse all'attività affidata a CEI per la definizione di un protocollo standard di comunicazione che garantisca piena interoperabilità dei contatori 2G con i dispositivi dei clienti.

Sotto il profilo tecnico permangono alcune perplessità circa possibili problematiche di interferenza nella comunicazione verso i dispositivi dell'utente legata alla presenza di altri dispositivi installati sulla rete elettrica del cliente (tipicamente, un impianto fotovoltaico o il compressore del frigorifero).

Al fine di consentire la fornitura di servizi innovativi al cliente finale (quali Energy Control che consente un monitoraggio di consumi e spesa) la priorità rimane quella di garantire un'efficace comunicazione in tempo reale con il misuratore.

3. REGOLAZIONE MERCATO INGROSSO E PRODUZIONE ELETTRICA

- **Capacity market.** Uno dei principali tasselli volti a definire un *market design* rinnovato del settore elettrico italiano è certamente quello relativo all'introduzione di un meccanismo di remunerazione della capacità compatibile con la disciplina europea, in particolare in materia di aiuti di stato. Il processo è in corso e non appare né semplice, né breve. Tuttavia, le risultanze preliminari dell'indagine conoscitiva avviata dalla Commissione Europea ad aprile 2016 appaiono apprezzare il meccanismo di *reliability option* proposto dall'Italia e fanno ben sperare. Riteniamo che l'obiettivo di sistema dovrebbe essere oggi quello di lavorare celermente e con modalità condivise, in un'ottica di affinamento degli elementi oggi ancora considerati potenzialmente critici dalla Commissione. Un approccio di maggior trasparenza nella conduzione del processo di pre-notifica e notifica non potrebbe che favorire la valorizzazione



di possibili apporti dei diversi attori (Istituzioni, Associazioni di settore ed Operatori). Certamente l'Autorità di settore ha tutti gli elementi per offrire un concreto contributo in quest'ottica.

- **Riforma MSD.** Un secondo tassello importante del processo di aggiornamento del *market design* italiano è la riforma del Mercato dei Servizi di Dispacciamento. Comprendiamo il fatto che, nelle more di una compiuta definizione dello scenario di riferimento europeo (il riferimento è in particolare ai ritardi nell'approvazione del futuro regolamento UE del bilanciamento elettrico) il processo di riforma debba essere affrontato per gradi e condividiamo la priorità che l'Autorità intende dare all'ampliamento dell'insieme dei partecipanti alla fornitura dei servizi di dispacciamento, in un'ottica di neutralità tecnologica (in particolare includendo - in forma singola o aggregata - consumatori, generazione distribuita e produttori da fonti rinnovabili non programmabili). In quest'ottica Edison ritiene debbano essere promossi progetti pilota che vedano coinvolti operatori di mercato e che permettano di valutare il potenziale contributo delle risorse distribuite, anche in forma aggregata, alla fornitura di servizi su MSD ed individuare regole di mercato non distorsive della competizione.

- **Sbilanciamenti.** La disciplina degli sbilanciamenti elettrici sarà presumibilmente oggetto di importanti provvedimenti nel corso del 2016 e del 2017.

- ✓ In primo luogo la regolazione delle partite pregresse relative agli sbilanciamenti effettivi degli anni 2012, 2013 e 2014, oggetto di una regolazione d'urgenza da parte di AEEGSI, cui ha fatto seguito un complesso *iter* giudiziale che ha portato all'annullamento delle delibere rilevanti. Edison ha apprezzato l'avvio da parte di AEEGSI di uno specifico procedimento finalizzato a disciplinare il pregresso e ha condiviso i principi che hanno guidato la riflessione nei due documenti di consultazione sul tema che sono seguiti. Si auspica, in ogni caso, che il procedimento definitivo limiti gli effetti retroattivi di applicazione delle sentenze giudiziali e non leda l'interesse degli operatori, come Edison, che hanno agito in buona fede e nel solco delle regole;

- ✓ Per quanto concerne il *design* della disciplina futura, si comprende come una revisione organica della normativa necessiti di una miglior finalizzazione della disciplina di riferimento europea. Tuttavia, il documento di rendicontazione AEEGSI fa cenno alla



possibile adozione, nel breve periodo, di interventi di “*aggiustamento*” finalizzati a scoraggiare possibili pratiche improprie.

Nel merito è importante sottolineare come le modalità di determinazione del prezzo di sbilanciamento incidano in modo rilevante sulle scelte di *pricing* contrattuali delle società di vendita. Ad oggi i contratti 2016 sono già chiusi, si registra una rilevante quota di contratti con orizzonte temporale 2017 ed una crescente richiesta da parte dei grandi clienti di stipulare contratti con orizzonte temporale biennale. La chiusura di tali contratti avviene attualmente a fronte di uno scenario prospettico incerto, che di fatto vede la regolazione previgente come principale riferimento. In quest’ottica risulta importante:

- che eventuali interventi normativi non sconvolgano le attuali logiche di determinazione del prezzo di bilanciamento (o comunque i relativi impatti economici) al fine di non alterare l’equilibrio economico di contratti già stipulati,
- che eventuali variazioni radicali dell’impianto normativo vengano stabilite con ampio anticipo, al fine di rendere consapevoli le società di vendita dei futuri scenari regolatori al momento della stipula dei contratti (oggi) per gli anni a venire.
- **Apertura tavolo regolazione reti private:** con la delibera 539/15 di regolazione dei Sistemi di Distribuzione Chiusi, l’AEEGSI ha introdotto i principi per l’individuazione delle reti e delle linee private per le quali sussiste l’obbligo di messa a disposizione al concessionario del servizio di trasmissione/distribuzione. In relazione a ciò, l’AEEGSI si è tra l’altro impegnata a disciplinare i criteri e le condizioni economiche in base alle quali il concessionario del servizio di trasmissione o distribuzione può usufruire delle infrastrutture con obbligo di messa a disposizione, anche attraverso la costituzione di un apposito tavolo tecnico.

Si ritiene l’attivazione di tale tavolo importante ed urgente al fine di pervenire prima possibile ad una regolazione di regime delle situazioni sopra citate. Edison è sin d’ora disponibile a contribuire in modo costruttivo in quest’ottica.

4. REGOLAZIONE MERCATO INGROSSO GAS

- **Nuovo regime di bilanciamento gas, in applicazione del Regolamento Europeo 312/2014.** Edison ritiene ormai prioritario tragguardare quanto prima l’avvio del nuovo sistema



di bilanciamento (auspicabilmente 1° ottobre 2016), anche al fine di evitare il protrarsi di una situazione di eccessiva incertezza per gli operatori.

Comprendiamo la necessità di un avvio progressivo del nuovo meccanismo di bilanciamento, tale da preservare in una prima fase alcuni elementi del “*vecchio sistema*”. In particolare, andrebbe prevista - tra il 1° ottobre 2016 e il 31 marzo 2017 - una fase transitoria in cui:

- ✓ il TSO continua ad utilizzare stoccaggio per il bilanciamento operativo;
- ✓ è presente una piattaforma di bilanciamento gas (PB-Gas) a fine giornata, che comunque dovrebbe essere attivabile solo in caso di reale scarsità di prodotti *title* sul mercato.

Riteniamo inoltre sia necessario prevedere per tempo l'avvio di una fase a regime, da aprile 2017, in cui:

- ✓ lo stoccaggio di bilanciamento operativo del TSO (per la parte di modulazione giornaliera) sia messo a disposizione degli operatori;
- ✓ sia rimossa la PB-Gas;
- ✓ siano rimodulati gli obiettivi e i meccanismi di premi/penalità del TSO, alla luce dell'esperienza derivante dall'osservazione del funzionamento mercato, acquisita nella fase transitoria.

Per quanto riguarda il tema della penalizzazione degli sbilanci e dello *small adjustment* in particolare, l'Autorità con il DCO 103 ha accolto le richieste degli operatori – tra cui Edison – proponendo un approccio graduale per la valorizzazione dello *small adjustment*, in modo tale da riflettere la bontà degli strumenti a disposizione degli utenti per bilanciare la propria posizione. Edison condivide pertanto la proposta di AEEGSI di mantenere, almeno in una fase iniziale, il valore attuale dello *small adjustment*. Riteniamo tuttavia che tale fase transitoria andrebbe comunque temporalmente circoscritta.

- **Revisione allocazione capacità di trasporti in riconsegna utenti termoelettrici.** Edison comprende la necessità di una maggiore flessibilizzazione della capacità di trasporto presso i punti di riconsegna interconnessi con impianti termoelettrici, alla luce dei mutati assetti di funzionamento delle centrali che hanno caratterizzato gli anni recenti. Nell'ultima consultazione sul tema, in particolare, AEEGSI ha proposto la piena variabilizzazione del corrispettivo di capacità in riconsegna per le sole utenze termoelettriche, con possibilità di



eccezione per impianti con produzione finalizzata principalmente a utilizzi diversi dall'immissione in rete di energia elettrica (es. cogenerativi).

Si ritiene tale opzione prospettabile nel medio periodo ma non nel breve, ed in particolare ad anno termico in corso. Ciò in ragione degli oneri potenzialmente derivanti:

- ✓ Dalla presenza di consistenti vendite a termine, che non consentirebbero di beneficiare di un trasferimento almeno parziale del costo di capacità gas variabilizzato sui prezzi dell'energia elettrica;
- ✓ Dalla necessità di rivedere significativamente le clausole contrattuali di contratti di fornitura gas per uso termoelettrico, stipulati sulla base dello scenario regolatorio attuale.

Qualora si ritenesse comunque necessario un intervento urgente, si suggerisce sia transitoriamente mantenuta un'opzionalità tra prenotazione annuale della capacità e variabilizzazione, in particolare nel breve (AT 16-17) o che comunque sia definito un ambito di applicazione dell'eccezione al meccanismo, tale da tutelare gli impianti parzialmente asserviti a processi industriali.

• **Revisione tariffe entry trasporto gas a seguito della sentenza del ricorso di Enel Trade.** La sentenza del Consiglio di Stato riguarda essenzialmente due profili:

- ✓ Il rapporto *capacity – commodity* adottato nel III periodo di regolazione 2010/13 (da 70/30 a 90/10). Nel merito Edison supporta il criterio di ripartizione adottato da AEEGSI, in quanto maggiormente rispondente ad un principio generale di *cost reflectivity*;
- ✓ Le modalità di allocazione del *fuel* gas, che secondo il Consiglio di Stato dovrebbe avvenire per il tramite di un corrispettivo tariffario e non “*in kind*”. In attuazione della citata sentenza, AEEGSI propone di passare da una percentuale in natura differenziata per punto di entry ad un corrispettivo tariffario unico. Non si condivide in questo caso l'approccio adottato da AEEGSI in quanto ci pare andare oltre quanto disposto dal Consiglio di Stato, nella misura in cui il meccanismo proposto non rispetta il principio di *cost reflectivity* (i costi di *fuel* sono maggiori dagli *entry point* periferici). Si riterrebbe invece più opportuno passare da una logica di conferimento in natura ad una logica tariffaria, che preveda tuttavia una differenziazione dei corrispettivi nei vari punti di *entry* in ragione dei diversi costi di compressione comportati. In ogni caso Edison



vedrebbe con sfavore misure retroattive che comportino una modifica *ex-post* dello scenario di riferimento in base al quale gli operatori hanno, in buona fede, ottimizzato le proprie strategie contrattuali di importazione. Eventuali interventi retroattivi non dovrebbero avere impatti negativi sui soggetti importatori e possibili carenze di gettito dovrebbero essere socializzate sui corrispettivi futuri.

5. ASSET REGOLATI GAS

- **Regolazione selettiva degli investimenti infrastrutturali.** Già nel proprio Quadro strategico 2015-2018 l'Autorità aveva annunciato l'intento di aumentare l'attenzione rivolta ai benefici sistemici dello sviluppo dei progetti infrastrutturali, orientandosi verso criteri di selettività e verso una logica *output-based*, in particolare sul versante del riconoscimento degli incentivi.

Il 2015 ha segnato significative evoluzioni in quest'ottica con riferimento ai segmenti della trasmissione e della distribuzione elettrica. Ma anche nei segmenti compresi nel perimetro di attività del Gruppo Edison – stoccaggio e distribuzione gas – sono emersi i primi segnali. In particolare:

- ✓ Con la delibera 182/2015 l'Autorità, nel promuovere meccanismi di incentivazione asimmetrica per lo sviluppo di prestazioni di punta da stoccaggio, ha introdotto una logica di *output-based*, prevedendo misure di verifica *ex – post* delle prestazioni del sito al fine del riconoscimento degli incentivi stessi;
- ✓ La logica *output based* è ripresa da AEEGSI anche nel documento, attualmente in consultazione, relativo agli Orientamenti Iniziali per il riconoscimento dei costi di investimenti nella distribuzione gas, realizzati a partire dal 2017.

La generale raccomandazione sotto questo profilo è che la declinazione dell'orientamento verso logiche *output-based* avvenga con la necessaria gradualità, nel rispetto delle specificità di settore e garantendo pienamente il recupero degli investimenti pregressi e l'equilibrio economico – finanziario dei soggetti esercenti il servizio.